

INTERVISTA DI FRANCO TURCONI SU RADIO ORIZZONTI di martedì 5 maggio 2020

L'ORTO-GIARDINO SUL BALCONE

In questo periodo di pandemia non rimane che L'ORTO-GIARDINO SUL BALCONE

Buon giorno a tutti, sono Franco Turconi e all'UNITRE tengo il corso "L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE"

Il titolo del corso è il medesimo di un mio libro uscito nel 2014 in occasione alla preparazione dell'EXPO DI MILANO (Nutrire il pianeta, energia per la vita).

Il libro, ma anche il corso, vuol descrivere l'orto come poesia, relax, scuola e filosofia di vita pur rimanendo praticamente una guida completa per la coltivazione degli ortaggi basata sull'esperienza mia e della tradizione familiare in un orto-giardino nel centro storico di Saronno (in Via San Cristoforo).

Perché il nome ORTO-GIARDINO?

Nel dialetto Saronnese il termine orto non si usava, al massimo i vecchi parlavano di "ortaia" e intendevano quei tre o quattro ortaggi che non necessitavano di annaffiature (pomodori, cavoli, verze e qualche zucca) che si coltivavano nascosti in mezzo al campo di mais (*Meliga o Formentun*).

Agli orti urbani era riservato il termine "ol Giardin" dove si coltivavano tutti gli ortaggi, ma anche essenze aromatiche, erbe spontanee medicinali e anche tanti fiori che servivano ad addobbare e profumare la casa, ma anche la chiesa e da portare ai propri cari al cimitero.

La mia famiglia coltiva questo orto-giardino già dai primi anni del 1700 e fino agli anni 60-70 del secolo scorso era attorniato da tanti altri orti.



Ora tutti questi orti sono stati dismessi; su una parte si sono costruite abitazione e in parte sono stati inglobati nel parco cittadino.

Io penso che è proprio in questo periodo del dopoguerra di progresso e modernità che s'è iniziato a incrinarsi il rapporto fra Città e Campagna, ma anche il rapporto fra Uomo e Terra.

L'Orto Turconi è rimasto l'unico e penso il più antico in Saronno a testimoniare l'attaccamento alla Terra e alla difesa della Natura dalle speculazioni edilizie e dall'ingordigia umana.

Il suolo terrestre rappresenta un bene indispensabile per garantire il mantenimento dell'equilibrio della biosfera. Esso costituisce il "substrato" per la maggior parte dei processi biochimici e di molte attività biologiche, e condiziona direttamente o indirettamente tutte le forme di Vita.

La cupidigia dell'uomo sta alterando e distruggendo il suolo di questa Terra con deforestazioni, cementificazioni estese, incendi, inquinamento, agricoltura di rapina, ecc.

Già nel 1800 Francois-René de Chateaubriand affermava che **"La foresta precede l'uomo, il deserto lo segue."** Fermiamoci un attimo a riflettere e a cercare il modo per non far avverare la constatazione dello statista francese.

Ultimamente anche in agricoltura si sono rotti tanti equilibri naturali con l'introduzione delle tecniche di mono coltura, l'uso dissennato di pesticidi, erbicidi e di concimi chimici, il selezionamento di ibridi e OGM al solo scopo di incrementare il guadagno producendo frutti senza semi, magari tutti perfetti, verdure che non marciscono, ecc.

L'uomo con la sua scienza e tecnologia pensa di sovvertire la Natura per il suo tornaconto economico. Stolto!!

Questa rottura degli equilibri Naturali sta liberando parassiti e virus che finora erano tenuti sotto controllo da microrganismi e microfunghi "BUONI".

Tutte le piante, dalle più alte sequoie alle più piccole erbe, rilasciano nel terreno a livello delle radici sotto forma di essudati circa un quinto dei prodotti elaborati nelle foglie con il processo della fotosintesi.

Dobbiamo chiederci. Perché questo dispendio di energie?

Sembrerebbe un enorme spreco, ma non è così.

Le piante con gli essudati radicali zuccherini alimentano e si circondano di una microflora e di una microfauna che le aiutano a vivere bene, a meglio affrontare gli stress climatici e a difendersi dai microrganismi e virus "CATTIVI" che le potrebbero aggredire.

Ultimamente nel mondo agricolo si sta verificando il diffondersi di parassiti e virus che causano grande perdita dei raccolti. Vedi xilella per gli ulivi, nematodi galligeni, parassiti alieni e **virus vegetali** mai visti prima d'ora.

Anche i **coronavirus**, fra cui è parte anche il famigerato Covid 19, sono confinati nella fauna selvaggia e tenuti sotto controllo dagli equilibri naturali; ora essendo questi habitat naturali compromessi, i **coronavirus** sono passati, magari anche lo zampino umano, ad altri animali e all'uomo.

Fermiamoci un attimo a riflettere e cerchiamo di fare qualcosa per contrastare l'attuale crisi climatica e della Biodiversità che sono concause del diffondersi dei mali.

La Natura troverà comunque il suo equilibrio al di là del comportamento umano. Da che parte vorrà stare l'uomo?

La Natura, anche se sembra vendicarsi col coronavirus, è ancora benigna e ci offre ancora magnifici fiori e i suoi frutti.

COSA POSSIAMO FARE di pratico per vedere questi fiori e frutti?

Ho pensato a Tre cose:

- 1) RINVASARE PIANTE E FIORI D'APPARTAMENTO per chi ha solo qualche vaso in casa
- 2) REALIZZARE UN ORTO-GIARDINO SU BALCONE per chi dispone di un balcone o terrazzo.
- 3) REALIZZARE UN ORTO-GIARDINO VERO per chi ha un pezzo di terra vicino a casa.



1) RINVASARE PIANTE E FIORI D'APPARTAMENTO

Utilizzare vasi leggermente più grandi; mettere sul fondo, come drenante, uno strato di argilla espansa (1-2 cm dipende dalla dimensione del vaso) e coprire con poco terriccio universale. Se si conoscono i tipi delle piante si possono usare terricci specifici (es. terricci per acidofile, per piante grasse, per agrumi, ecc.) altrimenti va bene l'universale. Travasare la pianta dal vecchio vaso al nuovo liberando la massa delle radici da un po' di terra esausta; poi riempire con nuovo terriccio e annaffiare.

2) REALIZZARE UN ORTO-GIARDINO SU BALCONE O TERRAZZO

Qui devo fare due Premesse:

a-Esposizione del balcone: Va BENE l'esposizione a Est, a Sud e a Ovest. Non va bene l'esposizione a Nord. In questo caso si possono coltivare solo erbe e piante e fiori da sottobosco (es. pervinca, pachisandra, edera, ecc.).

b-La Dimensioni dei vasi e/o delle FIORIERE per la coltivazione degli ortaggi deve avere una altezza minima di 20 cm per le insalate e di 30 cm per le altre piante.

I vasi vanno preparati mettendo sul fondo, come drenante, uno strato di argilla espansa (1-2 cm dipende dalla dimensione del vaso) e riempire il vaso con del buon terriccio per semine e trapianti.

Cosa si può fare nel mese di maggio. Tantissimo.

Semina o trapianto fiori: tagetes, nasturzi, amaranti, begonie, belle di notte, bocche di leone, fiordalisi, astri, margherite, ecc.

Seminare o trapiantare piante aromatiche: basilico, camomilla, anice verde, rucole, prezzemolo, finocchio selvatico, salvia, rosmarino, timo, ecc.

Ortaggi da seminare o trapiantare:

- Barbabietole da orto "Biedrà". Semina in vaso e poi le piantine vanno diradate o trapiantate in altri vasi alla distanza di 10 cm.
- Bietole da coste. Semina in vaso e poi le piantine vanno diradate o trapiantate in altri vasi alla distanza di 15 cm.
- Erbette. Semina a righe distanti 10-15 cm. Diradate le piante sulla fila alla distanza di 5 cm.
- Catolagna. Semina in vaso e poi le piantine vanno diradate o trapiantate in altri vasi alla distanza di 15-20cm
- Cetrioli. Semina in vaso e poi le piantine vanno diradate o trapiantate in altri vasi alla distanza di 20 cm. Mettere dei tutori (un pezzo di rete, ecc.)
- Lattughe. Semina a righe per le varietà da taglio Distanza fra le righe 10 cm. Per la varietà a cespo le piantine vanno distanziate almeno 15 cm.
- Melanzane. Semina in vaso e poi le piantine vanno trapiantate in altri vasi alla distanza di 25 cm. Mettere delle canne come tutori.
- Peperoni. Semina in vaso e poi le piantine vanno trapiantate in altri vasi alla distanza di 25 cm. Mettere delle canne come tutori.
- Pomodori. Semina in vaso e poi le piantine vanno trapiantate in altri vasi alla distanza di 30 cm. Mettere delle canne come tutori.
- Radicchi e cicorie. Semina a righe per le varietà da taglio Distanza fra le righe 10 cm. Per le varietà a cespo le piantine vanno distanziate almeno 15 cm.
- Scarola e indivia. Semina in vaso e poi le piantine vanno diradate o trapiantate in altri vasi alla distanza di 15-20 cm.
- Sedano. Semina in vaso e poi le piantine vanno diradate o trapiantate in altri vasi alla distanza di 15-20 cm.



3) REALIZZARE UN ORTO-GIARDINO VERO

Oltre a tutte le semine e i trapianti che si possono fare al punto 2) REALIZZARE UN ORTO-GIARDINO SU BALCONE O TERRAZZO nel mese di maggio si possono seminare e/o trapiantare ortaggi che necessitano di spazio e terra profonda.

Elenco ortaggi:

- Cardi – Carote – Cavoli- Fagiolini – Fagioli – Meloni – Zucche - Zucchine

BUON LAVORO

In questo mese erano previste visite all'orto-giardino, ma sono state annullate causa covid-19. Per sopperire in parte ho pubblicato una serie di foto; si possono vedere sul sito di UNI 3.

CONCLUSIONE

La NATURA ci è ancora benigna e speriamo che questo momento di disgrazia possa divenire anche una opportunità per riaggiustare il rapporto con ESSA e per la sua salvaguardia.

Certo ci vorrebbe una NUOVA POLITICA, una NUOVA ISTRUZIONE, una NUOVA CULTURA per costruire un futuro di progresso basato più sulla Cooperazione, sulla Solidarietà e sulla salvaguardia del Bene Comune, invece che sul solo profitto e competizione.

Speriamo in bene.

Un caro saluto a tutti.

Turconi Franco Luigi